

.net
n.46/2009

RELAZIONE ANNUALE 2009



. **NET** n. 46/2009

Aut. N. 4472 del 6.4.1995 del Tribunale di Firenze

Periodico di Cispel Conservizi Toscana

Via Giovanni Paisiello 8 – 50144 Firenze








Tel. 055 211342 fax 055 282182

www.cispeltoscana.net – cispelto@cispeltoscana.net

Direttore responsabile: Vanessa Prati

Progetto grafico: Viviana Ricci

RELAZIONE ANNUALE
XL ASSEMBLEA
CISPEL TOSCANA CONF SERVIZI
Firenze, 27 aprile 2009

-  RELAZIONE DEL PRESIDENTE
-  RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITA'
-  LA STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE
-  LE ATTIVITÀ DELLE PRINCIPALI IMPRESE CONTROLLATE E PARTECIPATE
-  IL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2008
-  NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2008
-  RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Presidenti, Amministratori Delegati, rappresentanti delle Istituzioni,

Svolgiamo questa Assemblea nel pieno di una **crisi economica globale grave**, la più grave dal dopoguerra. Colpisce l'economia mondiale, nazionale e regionale. Mette a rischio i posti di lavoro ovunque, anche qui in Toscana. Il nostro sistema di imprese risente meno di altri e meno direttamente degli effetti di questa crisi, ma non per questo ci preoccupa meno e al tempo stesso ci pone nuove responsabilità.

La tenuta del nostro settore, soprattutto per quanto riguarda l'occupazione, è una cosa importante in questo periodo per il sistema economico complessivo. Ma non basta. Dobbiamo fare in modo che i nostri settori svolgano appieno il ruolo anticiclico da tutti sottolineato, specie in materia di investimenti. Maggiori e più rapidi investimenti nei nostri settori significano ossigeno per l'economia toscana, rappresentano un volano di sviluppo.

Per questo abbiamo proposto alla Giunta Regionale e alla Task Force Anticrisi istituita nei mesi scorsi presso la Presidenza, un "pacchetto" di interventi sui nostri principali settori (acqua, rifiuti, energia, trasporto locale, edilizia residenziale) teso ad accelerare gli investimenti previsti dai piani e a sbloccare tempestivamente i finanziamenti regionali associati, in modo da realizzare un volume di interventi di 2-300 milioni di Euro nei due anni della crisi: 2009-2010. Un intervento semplice, fattibile in tempi rapidi, efficace. Siamo a buon punto sul settore idrico: con Regione e ATO abbiamo definito un accordo per iniettare liquidità nel sistema in tempi rapidi per fare gli investimenti e le manutenzioni di cui il sistema ha bisogno. Anche negli altri settori dobbiamo fare la stessa cosa: investimenti nella gestione dei rifiuti, nel trasporto pubblico locale, soprattutto nell'edilizia residenziale, nell'energia, che possano consentire il famoso "doppio dividendo": liquidità immediata contro la crisi per il sistema economico regionale, risultati ambientali e sociali importanti in tempi brevi. Sarebbe assurdo non cogliere questa occasione. Abbiamo chiesto che si estendano ai nostri settori i benefici degli interventi anticrisi di natura finanziaria definiti dalla Giunta Regionale nei mesi scorsi. Per un'assurda normativa comunitaria le nostre imprese, quelle partecipate dai comuni con più di 5000 abitanti, quindi tutte, non possono essere ammesse agli aiuti di Stato definiti. Un'assurdità riconosciuta da tutti ed è tempo di risolvere questo problema.

Il nostro settore e la politica

Il nostro settore, i servizi pubblici locali, sono da alcuni anni al centro dell'agenda politica quasi esclusivamente come terreno di scontro ideologico e dogmatico. Invece di valutare concretamente i problemi dei diversi settori e risolverli pragmaticamente, valorizzando le potenzialità di un comparto economico importante, si preferisce discutere in modo astratto e combattere sulla pelle delle aziende e dei lavoratori, battaglie simboliche ed identitarie, scaricando su questo settore tensioni tutte interne alla politica nazionale e locale. Lo scontro è fra opzioni opposte, la conseguenza è l'impasse.

Da un lato, coloro che riconducono il nostro settore alla chiave interpretativa del "socialismo municipale", e dei "costi della politica". Un atteggiamento ideologico, poco basato sui fatti, ma di facile utilizzo: attaccare le aziende pubbliche locali è diventata un'abitudine; il nostro, un settore di caccia di facili consensi. Ne sono derivate norme astruse sulla limitazione delle attività delle nostre imprese, la riduzione coatta dei consigli di amministrazione e dei compensi degli amministratori, sono stati ridotti gli incentivi tariffari ai termovalorizzatori che producono energia, e al tempo stesso sono aumentate le imposizioni burocratiche sulle nostre imprese. Un accanimento assurdo, poco motivato, se non da alcuni veri casi di inefficienza in alcune aree del Paese, specie al sud. Dall'altro lato, coloro che considerano molti dei nostri settori ancora come oggetto di "gestione pubblica" e sono contrari a qualsiasi forma di mercato, anche alla semplice esistenza di società di capitali. Ne è derivata la moratoria sugli affidamenti nel servizio idrico, il blocco politico al processo di fusione fra le imprese idriche toscane, lo stop ad inceneritori e gasificatori. Un altro atteggiamento ideologico che ha fatto danni a livello nazionale e anche purtroppo a livello regionale.

Dobbiamo augurarci che questa fase sia finita. Ci battiamo perché i prossimi anni siano caratterizzati da un sano pragmatismo, per risolvere concretamente i molti problemi che questi settori hanno e che da anni denunciavamo. Forse questa crisi economica potrà avere un effetto benefico sul sistema, se ci aiuta in tutti i campi a guardare in faccia le cose per come sono, a risolvere i problemi e a non cullarsi in pregiudizi, in slogan, in campagne ideologiche.

Quadro generale

Il 2008 per il nostro settore in generale è stato caratterizzato dall'ennesima norma nazionale di "riforma", l'articolo 23 bis della Legge 133 del 2008. Come già visto anni fa la norma rimanda ad

un regolamento previsto entro pochi mesi e che, inevitabilmente, non è stato ancora approvato. Sembra una maledizione. Si discute di “riforma dei servizi pubblici locali” da anni e non si riesce a fare una norma chiara, semplice, completa, come avviene in altri Paesi. Nel frattempo le aziende svolgono la loro attività, fanno gli investimenti, impegnano decine di migliaia di lavoratori. Lo ripetiamo ogni anno: sia fatta la legge che la politica decide, ma si faccia! Definiamo un quadro giuridico certo e manteniamolo per un po’ di anni, in modo da consentire agli operatori di fare il loro mestiere, di investire, di fare innovazione, di migliorare la qualità dei servizi. In una fase di crisi economica oltretutto, discutere a vuoto di questo comparto, è un lusso che non possiamo permetterci, considerato che è uno dei pochi settori che può “tenere”, può investire, fare occupazione, fare ricerca, fare indotto.

Nel merito l’articolo 23 bis ci consegna un quadro normativo non completo, ma in fondo positivo. Si è chiarito una volta per tutte che le procedure competitive per assegnare i servizi non sono solo la gara per la concessione, ma anche il “partenariato pubblico- privato”, la spa mista con selezione del partner privato con gara ad evidenza pubblica, modalità che la Toscana conosce molto bene e che potremmo utilizzare con effetti positivo negli imminenti affidamento della gestione dei rifiuti urbani da parte dei macro ATO. Si è chiarito che gli affidamenti in house sono una deroga ammissibile solo in alcuni casi, anche se la norma introduce vincoli assurdi e ancora poco chiari, come la subordinazione di queste aziende al patto di stabilità interno.

Ma il legislatore nazionale sembra non perdere occasione per adottare norme “punitive” nei confronti di queste aziende, norme spesso assurde. Siamo destinatari di norme che riguardano la pubblica amministrazione, come se fossimo ancora una parte di questa; dimenticando che da anni con fatica si sono costituite aziende in forma di società di capitale proprio per allontanarsi sempre di più dai limiti della gestione in economia, dalla finanza pubblica. Limiti alla spesa, modalità di assunzione e di acquisto, numero de compensi dei consiglieri di amministrazione, alcuni mesi fa anche l’obbligo per le nostre aziende di richiedere il Durc, un modo per togliere adempimenti alle imprese private, caricandoli invece sulle nostre imprese, con costi aggiuntivi che finiranno per ribaltarsi sulle tariffe.

Noi crediamo che tutto questo debba finire. Vogliamo sottostare alle stesse regole degli altri operatori, vogliamo un sistema di regolazione autorevole e capace, ma non possiamo tollerare comportamenti asimmetrici, iniziative legislative vessatorie e inutili.

In Toscana

Il 2008 in Toscana è stato caratterizzato dal “congelamento” della proposta di legge regionale sui servizi pubblici locali. Una buona notizia se si considera che il testo avanzato dalla Giunta era ancora frutto della stagione dell’ideologia. Una cattiva notizia perché significa che non siamo riusciti a individuare una politica regionale attiva e propositiva per questi settori. Anche in questo caso lo “stallo” come soluzione migliore al contrasto fra posizioni dogmatiche, come soluzione meno complicata. Ma i problemi in questi settori ci sono e sono drammaticamente evidenti e vanno risolti. C’è ancora un anno scarso di legislatura e speriamo che si possa utilizzare per fare qualcosa di utile e concreto. Almeno speriamo che si pongano le basi per una futura azione di governo regionale ispirata a criteri di buon senso, di concretezza, di sano pragmatismo.

Non ci possiamo dire completamente soddisfatti di come il Governo regionale e lo stesso Consiglio Regionale hanno affrontato i nostri temi.

La macchina regionale nel suo insieme non riesce ad “ascoltare” i problemi delle imprese, a capirli e a dare risposte tempestive. Destiniamo molto tempo a concertazione, incontri, lettere, documenti. La Regione approva Piani, atti di indirizzo, programmi, ma si stenta a risolvere i singoli problemi, con semplicità. Sembra quasi che ci sia un problema di linguaggio comune, qualcosa che impedisce un dialogo fattivo. Come se la Regione, la struttura tecnica e non solo quella politica, viva una dimensione autoreferenziale, fatta di propri riti e procedure, di proprie convinzioni non verificate nella vita reale, di scelte “politiche” spesso lontane dalle esigenze materiali degli operatori. Si è posta attenzione sul problema della “partecipazione”, approvando una norma regionale importante anche se discutibile. Ma non si è posta analoga attenzione al tema della “decisione”, della capacità del sistema politico ed amministrativo di “risolvere” i problemi, di agire con determinazione. Il caso “rifiuti in Campania” sta lì ad ammonirci di quanti danni possa fare la politica quando non decide e di quanto serva invece al nostro Paese una classe politica che prenda decisioni, risolva i problemi.

Crediamo che per la prossima legislatura di debba porre mano a questo problema, costruendo una “macchina regionale” efficace, semplice, capace di un dialogo diretto sui singoli problemi, rapida nel dare risposte, meno burocratica. Meno vincolata da opzioni politiche astratte da un lato o da atteggiamenti burocratici conservativi dall’altro. Un primo banco di prova sarà la legge regionale sulla “semplificazione” che il Consiglio approverà in autunno, la legge su VIA e VAS, la legge su ARPAT. Tre norme che possono essere l’occasione per una vera svolta in Toscana (meno vincoli, meno burocrazia, tempi certi delle procedure, decisioni chiare), oppure potrà

essere l'ennesima stagione di buone intenzioni, ma che non riesce a scardinare alle fondamenta un sistema politico e amministrativo che non è più all'altezza dei tempi.

Detto questo è giusto anche parlare dei **“nostri” problemi**, dei nostri limiti. Il nostro sistema di imprese svolge bene il proprio lavoro, le analisi di soddisfazione dei clienti che produciamo ogni anno, danno risposte di solito positive. Ma siamo stati anche nel 2008 troppo fermi. Se i processi di integrazione non si sono sviluppati, la causa va soprattutto cercata nelle difficoltà politiche dei nostri soci, nella scarsa capacità dei comuni toscani di dotarsi di una strategia di lungo periodo in questo settore, nel superare i localismi, nel guardare lontano. Forse anche noi, le aziende, il management, la stessa nostra associazione, non hanno fatto abbastanza per far fare alla Toscana un salto di qualità, per allineare il nostro sistema a quello ormai raggiunto in altre regioni, con aziende multi utility strutturate, quotate in Borsa, capaci di competere con i grandi player nazionali ed internazionali. Noi siamo rimasti a metà del guado. Più volte abbiamo detto che il tempo era finito, ma non è mai così. Dobbiamo usare con intelligenza i prossimi mesi, definire scelte praticabili e concrete, fare un passo avanti.

Veniamo al bilancio dei singoli settori

In campo energetico il 2008 è stato contrassegnato dal petrolio a quote stellari, tendenza fortunatamente oggi in parte rientrata. E' apparso chiaro a tutti che il tema energetico è e sarà nei prossimi anni cruciale. Anche in questo campo si sono ridotti i margini per discussioni “ideologiche”, dobbiamo fare presto a risolvere i problemi che abbiamo: eccessiva dipendenza dai combustibili fossili, inefficienza energetica in quasi tutti i comparti (a partire dai trasporti e dall'edilizia), scarso uso delle fonti rinnovabili. In questo contesto abbiamo approvato un Piano Energetico Regionale meno intriso di “ideologia” di quello precedente, ma ancora frutto di uno sterile dibattito “politico”: carbone sì o no, uno o due gassificatori, i rifiuti sono biomassa o no. Intanto si riapreva in Italia il dibattito sul nucleare. Noi non possiamo più permetterci questo livello di discussione in un settore così delicato. Sarebbe stato più utile tenere aperte le ipotesi su Piombino e sul numero di gasificatori; sarebbe utile considerare la termovalorizzazione un contributo utile alla sostituzione di combustibili fossili. Anche in questo caso forse più che discutere su un ormai quasi inutile “Piano” avessimo deciso alcune cose concrete da fare e come spendere le risorse disponibili. Ci siamo candidati a dare alcune risposte di “sistema” al problema

dell'efficienza e dell'uso delle fonti rinnovabili: parchi solari in tutte le discariche esaurite, un progetto regionale per dimezzare i consumi elettrici nel settore idrico, un progetto per gestire i fanghi di depurazione in modo energeticamente efficiente, un piano per l'edilizia sostenibile a partire degli edifici ERP e delle ex IPAB. Una proposta concreta, che speriamo venga apprezzata.

Per fare la "rivoluzione energetica" occorrono imprese qualificate e forti. Da tempo pensiamo che il sistema delle aziende pubbliche e miste del gas debba rappresentare il fulcro della politica industriale regionale in materia di fonti rinnovabili e efficienza energetica. Il perno su cui basare le strategie per il raggiungimento degli obiettivi europei: 20 % di riduzione dei consumi, 20 % di fonti rinnovabili, 20 % di riduzione di gas serra entro il 2020. Vanno in questo senso le scelte delle aziende energetiche toscane di questi mesi, tese a rafforzare e sviluppare la propria area di attività nel campo delle fonti rinnovabili. Le importanti risorse destinate dalla Regione, tramite il POR, a questo settore possono rappresentare un elemento importante per imprimere una svolta al sistema, a condizione che si concentrino su progetti di scala regionale, pochi ma efficaci, superando la tentazione del finanziamento a pioggia, su microprogetti.

Abbiamo risposto bene alla sfida lanciata con la liberalizzazione totale del mercato elettrico e del gas: le aziende di vendita del gas hanno mantenuto le loro posizioni, spesso migliorandole.

Nel mercato libero le aziende con radicamento locale possono essere percepite dai consumatori, specie in una fase di crisi, come aziende amiche, più vicine. Il nostro marchio, la nostra storia sono un fattore competitivo importante. Abbiamo però bisogno di aprire di più il mercato nella sua parte alta, upstream, in modo da competere davvero sulla qualità e il prezzo dei servizi. Nel settore gas, i progetti di diversificazione degli approvvigionamenti, stanno andando avanti: il via al gasificatore di Livorno e del progetto GALSI.

Si tratta di due progetti importanti, che fanno della Toscana un nodo mediterraneo dell'approvvigionamento di gas. Purtroppo si tratta di due progetti in cui la Toscana nel suo insieme (la politica, le amministrazioni, le aziende) non hanno svolto un ruolo centrale e rischiano di non svolgerlo. Fortunatamente una azienda toscana partecipa al progetto OLT, mentre non siamo riusciti a stare con dignità nel progetto GALSI. I benefici per la Toscana di quest'ultimo non possono limitarsi ad una improbabile e poco conveniente metanizzazione degli 8 comuni dell'isola d'Elba. Occorre fare di più, essere più incisivi, fare squadra a livello regionale.

In campo elettrico cresce l'attività della nostra prima azienda di vendita regionale, Elettria, mentre stenta a decollare una alternativa ad ENEL nella fase di produzione. La discussione intorno alla centrale di Livorno e alla sua conversione potrebbe rappresentare una svolta in questo campo, considerato che la discussione intorno alla geotermia alla fine non ha prodotto risultati di diversificazione industriale rispetto alla storica presenza del monopolista nazionale.

In campo idrico il 2008 è stato fortunatamente un anno piovoso. Rimane intero comunque il problema dell'approvvigionamento a scala regionale da noi ben descritto nel "Libro Bianco" sugli investimenti strategici da realizzare, che abbiamo presentato e su cui abbiamo aperto una discussione con la Regione, con il nuovo assessore. Per adesso non abbiamo avuto risultati, se non l'avvio di una discussione sul "Patto per l'acqua" ancora vago.

La situazione invece rischia di precipitare nel campo della fognatura e della depurazione.

La modifica della normativa nazionale in materia di scarichi, una recente sentenza della Corte di Cassazione, la posizione per adesso espressa da ARPAT, espone le nostre aziende ad un sistematico rischio di denuncia penale dei suoi dirigenti, tecnici a cui va tutta la nostra solidarietà e che tuteleremo anche sul piano legale. Una situazione paradossale che è il frutto di scelte non fatte, di decisioni approssimative e sbagliate fatte negli anni scorsi. Piani di ambito che non garantivano le risorse tariffarie appropriate per mettere in sicurezza la situazione degli scarichi in Toscana, consegnatoci alla fine del 2000, al momento degli affidamenti di ambito. Ritardi della Regione nel coordinare tali Piani e nel definire una strategia regionale capace di risolvere il problema. La mancata firma dell'Accordo di programma su questo tema che, dopo anni di discussione, poteva rappresentare una parziale soluzione al problema, apre una prospettiva drammatica nella nostra Regione. Un tipico caso in cui si è discusso per troppo tempo e non si è deciso, scaricando sulle nostre aziende, che sono sostanzialmente prive di responsabilità, tutto il peso di una situazione che deriva da decisioni politiche non assunte. La situazione rischia di esplodere, con conseguenze sul sistema produttivo toscano. Un altro lusso che non possiamo permetterci in una fase di crisi. Occorre un intervento forte: a livello nazionale, modificando la norma; a livello regionale, adottando tutte le misure possibili perché nel frattempo il problema sia gestito.

Al tempo stesso abbiamo avanzato una proposta alla Regione per sbloccare i finanziamenti previsti dal Piano Regionale di Sviluppo su acquedotti e depurazione ed inserirli in un piano

anticrisi a breve, capace di realizzare in questi due anni (2009-2010) interventi di manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti per alcune decine di milioni di euro da spendere subito, con effetto immediato sull'efficienza del sistema e sull'indotto delle imprese toscane. La Regione sta lavorando ad un accordo di programma con le ATO, speriamo si faccia presto e si possa mettere in condizioni i gestori di avviare le attività e i lavori.

Il settore della **gestione dei rifiuti** ha attraversato un altro anno di passaggio. La legge 61 del 2007 è stata sostanzialmente applicata nel corso del 2008: si sono costituiti i tre ATO di area vasta. Si sono approvati di piani straordinari. Le ATO sono pronte ora a definire gli affidamenti, la Regione ha infatti approvato il contratto tipo, ultimo adempimento necessario per partire. E' bene che si proceda rapidamente, in modo da dotare la Toscana di un quadro di affidamenti certi e duraturi e di gestori capaci di fare gli investimenti e di raggiungere gli ambiziosi obiettivi di politica ambientale: raccolte differenziate, recupero energetico, riduzione dell'uso della discarica. Le ATO definiranno le modalità di affidamento e i criteri per le salvaguardie per le gestioni legittime esistenti. Noi abbiamo solo detto che si valuti la scelta migliore per far fare al sistema un salto in avanti, non un passo indietro. Per valorizzare le imprese locali nel rispetto della normativa sulla concorrenza, per costruire un polo industriale regionale forte in questo settore. Per questo abbiamo chiesto che si valuti sia la gara per la concessione sia i partenariati pubblico privati, per gli affidamenti di ATO. E' evidente a tutti comunque che le decisioni prossime sugli affidamenti, rappresentano il punto di partenza per una possibile evoluzione delle nostre imprese nel senso della integrazione e della crescita, oppure per la disintegrazione del sistema toscano a vantaggio di altri operatori e della ulteriore frammentazione.

Siamo preoccupati soprattutto per la nostra dotazione impiantistica. Le raccolte differenziate progrediscono lentamente, in una situazione di crisi del mercato del recupero connessa alla più generale crisi mondiale dei mercati. Il conferimento in discarica subisce costanti restrizioni, come dimostra la recente difficile vicenda della richiesta da parte della Regione Toscana e di altre regioni di proroga, per il conferimento dei rifiuti tal quali in discarica, che comunque non andrà oltre il 31 dicembre 2009 e non sappiamo ancora se verrà accolta. Mancano drammaticamente gli impianti di termovalorizzazione. I Piani provinciali hanno individuato un certo numero di interventi, ma tempi politici e tecnici non consentiranno di avere impianti funzionanti prima del di due-cinque anni. Un tempo lunghissimo che ci porrà alcuni problemi. Ma non possiamo perdere ulteriore tempo. Occorre che la realizzazione degli impianti sia la priorità per tutti.

Occorre che tutti i tempi siano rispettati, da quelli procedurali (per cui chiediamo alla Regione scelte chiare) a quelli di progettazione e costruzione, cui sono chiamate le nostre imprese. Occorre uno sforzo anche finanziario, per consentire la finanziabilità di queste iniziative e la riduzione del carico sulle tariffe. Nel caso dell'impianto di Livorno, il probabile coinvolgimento di Cassa Depositi e Prestiti e di BEI, potranno consentire risultati interessanti che potranno essere duplicati in altre realtà.

Occorre mettere mano alla regolazione di questo settore, eliminando i tratti "ideologi" introdotti nella nostra normativa regionale e nazionale (unico Paese in Europa, come dimostra il recente convegno da noi organizzato nei giorni scorsi). Dobbiamo passare da obiettivi di raccolta differenziata, ad obiettivi di riciclaggio, come dice la nuova Direttiva europea sui rifiuti. Dobbiamo fare recupero energetico, facendo impianti a norma, sicuri ambientalmente, capaci di produrre energia e riscaldare le nostre case e le nostre imprese, facendoli magari anche belli e ben inseriti nel paesaggio, visto che siamo in Toscana.

Occorre rivedere il Tributo speciale per il conferimento in discarica, trasformandolo da una semplice tassa regionale, a qualcosa di efficace. In questo senso stiamo lavorando positivamente con l'Assessore regionale e gli uffici per arrivare a luglio ad una nuova legge regionale che "sterilizzi" la addizionale del 20 % introdotta dalla nuova normativa e riduca il peso della tassa sugli utenti, anche in considerazione della crisi economica.

Abbiamo lanciato alla fine del 2008 l'emergenza "mercati del recupero" e siamo stati per adesso ascoltati. La Regione ha avviato un confronto proficuo e posto il problema alla Conferenza Stato-Regioni. Anche in questo caso mancate scelte politiche e legislative rischiano di scaricare sulle aziende di gestione tutti i problemi. Siamo obbligati al rispetto di obiettivi di raccolta differenziata irragionevoli, e poi ci troviamo di fronte a decisioni sugli sbocchi dei materiali recuperati che tutelano tutti, meno che i gestori stessi; lo dimostrano l'accordo ANCI CONAI, il mancato avvio degli incentivi agli agricoltori, per lo spandimento del compost. Abbiamo chiesto una azione di sistema che garantisca gli sbocchi di material che non basta raccogliere, ma vanno anche collocati in mercati difficili. Se invece di discutere per anni su "come e quanto si raccoglie" (porta a porta, rifiuti zero), si fosse dedicato quel tempo a definire accordi precisi per collocare i materiali di recupero, forse avremmo fatto un passo avanti.

Nel settore del **trasporto pubblico locale** permangono le situazioni di preoccupazione già denunciate l'anno scorso. Iniziano a concludersi, positivamente per noi, le procedure di arbitrato avviate dalle nostre imprese per risolvere i problemi di squilibrio economico strutturale derivante da un lato dalle modalità di svolgimento delle gare, e dall'altro da un eccezionale incremento dei costi, a partire da quello dei combustibili e delle assicurazioni. Conclusione positiva non solo perché riconosce le nostre argomentazioni, ma perché testimonia la correttezza della scelta fatta, quella di utilizzare gli strumenti propri del contenzioso contrattuale, anche in presenza di soggetti, regolati e regolatori, pur sempre riconducibili alla pubblica amministrazione. Nei settori a rilevanza industriale la "mediazione politica" non ha più alcun motivo di esistere e le controversie vanno risolte nelle sedi e nelle modalità tipiche dei contratti privati, anche se può sembrare "politicamente scorretto".

Rimane aperta una discussione con la Regione sulla destinazione delle risorse definite a livello nazionale per il trasporto pubblico locale. Siamo l'unica regione che non ha assegnato risorse al trasporto su gomma. Al tempo stesso si è avviata una difficile trattativa sul rinnovo del contratto di lavoro, mentre la Corte dei Conti indaga le nostre imprese sui contratti integrativi aziendali. Una situazione paradossale: mentre non si definiscono regole "normali" per considerare il costo del lavoro un costo industriale, lasciando alle imprese e ai sindacati la funzione di contrattazione e alla regolazione economica il compito di porre dei limiti a questa in difesa del consumatore, la Corte dei Conti indaga sulle scelte fatte a scala locale.

Si avvicina la scadenza delle gare bandite dalla Province. E' tramontata l'idea di una maggiore integrazione ferro gomma per la definizione dei lotti di gara nel 2010. Scelta che la dice lunga sulla schizofrenia del legislatore nazionale e regionale. Si fanno gare sull'anello debole della catena (il trasporto pubblico locale) mentre si lascia immutato il quadro monopolista del settore forte (quello ferroviario) caratterizzato fra l'altro da inefficienze e deficit di servizio imparagonabili con quelle del trasporto su gomma, come dimostrano le quotidiane proteste dei pendolari e la relazione annuale del Difensore Civico Regionale. Un altro esempio di come la "politica" può avere due pesi e due misure, essere forte con i deboli e deboli con i forti, scaricare sulle nostre imprese le proprie incapacità di fare scelte.

La cosa sorprendente è che il tema della mobilità rappresenta indiscutibilmente il problema principale delle aree urbane e della nostra economia, uno dei principali fattori di competitività e di qualità della vita nelle città. Gli aspetti ambientali derivanti da un uso incontrollato dei veicoli

privati stanno esplodendo: anche questo inverno siamo di fronte ad un numero di sforamenti dei limiti di qualità dell'aria nella principale area metropolitana toscana. Al tempo stesso importanti infrastrutture stanno per diventare operative in Toscana: la Tramvia e il completamento del progetto Alta Velocità, il corridoio tirrenico, la terza corsia. Il sistema della mobilità in Toscana potrebbe cambiare in modo radicale nei prossimi anni, mettere la Toscana al centro di un sistema di collegamenti nord-sud ed est-ovest tale da ridefinire la propria posizione economica nel mondo. Intorno a questa “rivoluzione”, un ruolo importante è affidato all'integrazione fra reti di trasporto nazionali e sistema di mobilità locale (tpl, treno, sosta, aree pedonali, piste ciclabili). Il nostro sistema di imprese dovrà giocare un ruolo importante in questo cambiamento epocale.

Il settore **dell'edilizia residenziale pubblica**, ha vissuto nel 2008 un anno complesso. Proprio mentre a seguito della crisi economica è apparso chiaro a tutti il deficit di politica pubblica nel campo della abitazione, la Giunta regionale ha avviato il percorso di modifica della legge regionale, di una legge regionale approvata solo alcuni anni fa e in fase di applicazione, con risultati positivi. Un altro esempio di come la discussione ideologica possa prevalere sulla risoluzione di problemi concreti. Occorreva decidere come spendere le risorse esistenti per la costruzione o la ristrutturazione di nuove case da dedicare all'housing sociale, definire progetti, utilizzare aziende costituite pochi anni prima in forma di società di capitali proprio per sviluppare politiche di edilizia pubblica moderne efficaci. Si è invece deciso di “rimettere tutto in discussione”, di immaginare un cambiamento di forma di gestione per tornare alla gestione in economia, nonostante che il nostro sistema di imprese avesse documentato bene i miglioramenti ottenuti in questi anni. Si è discusso di quanti gestori avere in Toscana, invece di discutere di quante case offrire ai giovani, ai disoccupati, agli immigrati. Siamo passati da essere la Regione più avanzata d'Italia nel campo dei modelli gestionali, ad essere quelli che tornavano indietro addirittura a prima delle IACP. Un altro paradosso di questa Regione che fa cosse egregie e poi si perde in discussioni astratte.

Posso dire che, insieme alle aziende, abbiamo attivato una azione di contrasto forte, abbiamo argomentato, cercato alleanze, spiegato che dovevamo occuparci delle cose concrete, non di assurdi modelli gestionali. Il testo della legge che la Giunta consegna al Consiglio ha subito importanti modifiche e non prevede più una radicale messa in discussione delle nostre imprese. Ora siamo impegnati a migliorarla ulteriormente, in Consiglio.

Nel frattempo le nostre aziende devono dimostrare di saper dare risposte concrete alla domanda

di casa. I recenti stanziamenti regionali sono l'occasione per dimostrare che le imprese toscane di ERP sono capaci di agire rapidamente, di cantierare i lavori, di usare le risorse disponibili. Occorre come è noto un mix di risposte: affitti, uso di edifici già esistenti, nuove abitazioni. Le risorse non mancano, la nostra capacità di progettare e realizzare nemmeno. Occorre una legge che stabilisca regole del gioco chiare: competenze definite in tesa a Comuni, Zone, ed Aree vaste. Autonomia per i Comuni di continuare a gestire nelle modalità utilizzare fino ad oggi. Regole economiche chiare sia sul sistema di determinazione dei canoni, che sui massimali per la costruzione di nuove case da porre alla base dei lavori. Abbiamo proposto che gli investimenti in nuove abitazioni ambientalmente sostenibili, facciano parte del pacchetto anticrisi. Iniezione di liquidità e lavoro in Toscana in tempi brevi e soluzione ad uno dei problemi sociali più acuti.

Il settore delle **farmacie** sta vivendo un momento importante caratterizzato da un lato dai processi di liberalizzazione e dallo sforzo sostenuto dalle nostre farmacie di stare su mercati sempre più aperti. Dall'altro dalla ricerca di un nuovo ruolo per le farmacie pubbliche: una forte integrazione con il sistema sanitario e socio assistenziale, lo sviluppo di nuovi servizi a forte contenuto tecnologico ed innovativo. Si tratta di una sfida che le nostre aziende devono giocare con grande slancio. Una sfida per riposizionare in modo corretto le farmacie, soprattutto quelle pubbliche, in un contesto di pubblica utilità, proprio mentre i processi di liberalizzazione tendono a "aprire" il mercato della mera vendita di prodotti farmaceutici o parafarmaceutici.

Nel settore **delle aziende di servizio alla persona** si è conclusa la fase della trasformazione delle IPAB in aziende di servizio alla persona. Anche in questo caso si tratta di un comparto sempre più al centro delle politiche pubbliche. Urge una riforma del welfare nel suo complesso, particolarmente necessaria e in un Paese come l'Italia caratterizzato da una forte spesa pensionistica e una bassa spesa assistenziale, contando di fatto su una estesa rete di protezione familiare. In questo quadro deve trovare una sua corretta collocazione il sistema delle ex IPAB, come fulcro della rete di servizi locali alla persona, in tutte le sue fasi e nelle diverse modalità.

Occorre una maggiore attenzione della Regione su questo comparto. La scelta fatta in fase di approvazione del Bilancio regionale 2009 di ridurre le aliquote IRAP a queste aziende per renderle omogenee con quelle degli altri operatori socio assistenziali va nella direzione di una maggiore attenzione. Occorre perfezionare questa decisione, per garantire un effettivo beneficio

per queste imprese e il conseguente reimpiego delle risorse risparmiate nello sviluppo e miglioramento dei servizi.

Al tempo stesso occorre porre mano alla seconda fase della riforma: la ottimizzazione del sistema delle ASP, la loro integrazione, la estensione delle loro funzioni.

Infine il settore **cultura**: nonostante gli sforzi fatti, la nostra associazione non è ancora in grado di esprimere una posizione forte, per la scarsa dimensione dei pochi associati e per la difficoltà di operare in un settore ancora scarsamente caratterizzato da logiche di impresa.

Prima di chiudere un breve bilancio delle **attività della Associazione** e sul suo stato di funzionamento. Prima di tutto dobbiamo registrare il prossimo completamento della ipotesi di riorganizzazione nazionale, avviata nei mesi scorsi. Nel corso del 2009 saremo chiamati a definire in modo formale i nuovi assetti organizzativi: due confederazioni (una per i settori industriali una per quelli non a rilevanza economica). A noi lo schema organizzativo non è mai sembrato il problema centrale del nostro sistema di rappresentanza. A livello nazionale i nostri problemi sono stati la scarsa incisività dell'azione lobbistica, la scarsa visibilità della Confederazione proprio in una fase in cui il settore era oggetto di attacchi da più fronti, gli scarsi risultati raggiunti in sede legislativa. Una Confederazione e delle Federazioni molto sbilanciate sul livello nazionale o meglio, romano, poco attente ai livelli regionali sempre più coinvolti invece in competenze operative nei nostri settori.

Comunque abbiamo partecipato al dibattito di questi mesi, puntando a ottenere il riconoscimento del ruolo delle associazioni regionali e la salvaguardia del funzionamento delle associazioni regionali funzionanti, come la nostra. Abbiamo raggiunto risultati importanti e intendiamo proseguire il confronto per una maggiore presenza regionale e una conseguente diversa ripartizione delle quote associative a vantaggio dei livelli regionali.

Sentiamo in modo particolare in Toscana la necessità di un maggiore riconoscimento, anche economico, dell'associazione regionale. In questi anni ci siamo sempre più resi conto della enorme mole di lavoro a cui l'Associazione regionale è chiamata, per far fronte ai numerosi adempimenti istituzionali in settori le cui competenze sono quasi del tutto trasferite alle Regioni. Fenomeno destinato a rafforzarsi nel processo di federalismo fiscale avviato.

Facciamo fatica a rappresentare gli interessi di tutte le imprese associate nelle sedi istituzionali,

regionali e locali. Una migliore ripartizione delle quote associative consentirebbe di organizzarsi meglio, sempre mantenendo una struttura agile, come quella attuale, ma rafforzando il lavoro delle commissioni e dei settori. Saremo chiamati nel corso del 2009 ad una nuova Assemblea di rettifica dei nuovi assetti organizzativi nazionali. Sarà anche l'occasione per verificare la possibilità di un ulteriore salto di qualità della Associazione regionale.



RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITA'

All'attività di lobby e di rappresentanza istituzionale anche nel 2008 si sono affiancate le diverse attività che competono ad un'associazione di categoria. Nel corso del 2008 sono state organizzate dall'associazione riunioni della Giunta esecutiva, del Collegio dei Sindaci e delle Commissioni di lavoro, che si sono riunite regolarmente, come indicato nella tabella seguente.

Tabella 1: qualche dato sul funzionamento della struttura

	N.
Assemblee	1
Riunioni di Giunta	11
Riunione della Commissione Acqua	2
Riunioni della Commissione Energia	3
Riunioni della Commissione Casa	7
Riunioni della Commissione Ambiente	9
Riunioni della Commissione Farmacie	4
Riunioni della Commissione Trasporti	6
Riunioni della Commissione Parcheggi	2
Riunione Collegio Revisori	6
Riunioni Tavolo di Concertazione (Regione Toscana)	20
Riunioni Tavoli Tecnici (Regione Toscana)	50
Protocolli in entrata	2.500
Protocolli in uscita	2.600
Telefonate	35.000

PROGETTI SVOLTI

Tra i più rilevanti progetti portati avanti dall'Associazione vi sono:

- **ANALISI COMPARATIVA DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN TRE AREE METROPOLITANE EUROPEE.** Il progetto ha individuato, sulla base di un confronto con l'Associazione nazionale Federambiente e con le strutture Europee da essa partecipate, tre aree metropolitane caratterizzate dall'esistenza di una dimensione metropolitana di area vasta (1 – 1,5 milioni di abitanti) preferibilmente caratterizzata da una molteplicità di enti territoriali; dal raggiungimento di target ambientali importanti sia in

termini di politiche di recupero di materiale (raccolta differenziata, riciclaggio) che di energia (impianti di recupero energetico a basso impatto ambientale); dalla gestione integrata dei rifiuti urbani da parte di uno o più soggetti industriali integrati fra di loro in un contesto di autorità di regolazione definito e dall'esistenza di politiche di partecipazione ed informazione dei cittadini. Sulla base dei contatti avvenuti è stato redatto uno studio che confronta le tre aree con la realtà dell'area Firenze Prato Pistoia, individuando le criticità, gli aspetti positivi ed innovativi.

- **Biodiesel.** Il Biodiesel è una fonte di energia rinnovabile in forma liquida, ottenuta da oli vegetali di colza, soia o girasole. Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare, nell'ambito del contingente agevolato e di un contratto quadro, una filiera pilota per la produzione di biodiesel ed il suo utilizzo in miscela al 25% per l'alimentazione di parte del parco macchine di alcune strutture pubbliche operanti nel territorio della provincia di Siena: quattro autobus a tragitto urbano, uno a tragitto extraurbano e quattro mezzi per la raccolta e la compattazione dei rifiuti.
- **CIUT** (Customer relationship management Integrato delle Utilities Toscane). I servizi pubblici di cui usufruiscono i cittadini toscani, come l'acqua, l'igiene urbana, il trasporto pubblico locale, il gas e l'energia sono gestiti da aziende diverse. Questo implica che un singolo cittadino-utente toscano debba interfacciarsi con molte aziende che non sono integrate nei servizi ai clienti. Il progetto CIUT prevede l'attivazione di un sistema unico di accesso per ricevere informazioni e per facilitare alcune attività, come il controllo dei consumi, il disbrigo di pratiche e il ricevere informazioni personalizzate sul servizio e sull'azienda. In questa prima fase sono una ventina le aziende di servizio toscane firmatarie del progetto, che si sono poste l'obiettivo di migliorare i singoli sistemi di comunicazione con gli utenti, che potranno poi essere filtrati e condivisi in un sistema regionale unico.
- **TEAM** (The Electronic Auction Market). Questo progetto ha come obiettivo la messa a punto di procedure per l'applicazione delle aste elettroniche da parte dei gestori di servizi pubblici locali. La normativa comunitaria, la nuova disciplina nazionale in materia di appalti e la proposta di legge della Giunta Regionale Toscana prevedono espressamente la realizzazione di mercati elettronici per i soggetti obbligati dalla materia degli appalti.
- **URBAL** Il progetto prevede la gestione ed il coordinamento delle attività di trasferimento delle conoscenze tecniche e scientifiche in materia di gestione dei rifiuti ed in materia di impianti e tecnologie di trattamento dei rifiuti, relativamente alle aree di azione previste nel progetto URB-AL: Comuni di Tres De Febrero (Argentina), Arica (Cile), General Pico

(Argentina), Surco (Perù) e Cuenca (Ecuador). Nello specifico le attività oggetto dell'incarico sono la realizzazione e somministrazione di alcuni cicli di formazione tecnico-gestionale in favore dei responsabili istituzionali e tecnici delle città latino-americane e la revisione e aggiornamento dei loro piani industriali delle entità gestrici del servizio di raccolta dei rifiuti.

GARE DI ACQUISTO

Cispel Confservizi Toscana ha indetto e organizzato gare per acquisto collettivo nei settori:

- **Energia.** Fornitura di energia elettrica e servizi associati a gestori del servizio idrico integrato della Toscana nell'anno 2008.
- **Carbolubrificanti.** Gara d'appalto a procedura negoziata per la fornitura presso il committente di gasolio per autotrazione, gasolio emulsionato, benzina verde, lubrificanti e antigelo e per la fornitura con rifornimento presso la rete di distribuzione di gasolio per autotrazione e benzina verde.
- **Farmaci.** Procedura aperta per la fornitura di prodotti medicinali alle aziende associate.

LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso del 2008, le attività di Cispel nel settore della cooperazione internazionale sono state le seguenti:

- Cispel è il soggetto attuatore, per conto della Regione Toscana, del progetto **TWINNING**, per l'assistenza tecnica al Ministero dei Trasporti di Israele. Cispel realizzerà moduli di formazione con l'obiettivo di realizzare l'Autorità Regionale dei Trasporti nell'area metropolitana di Haifa. Saranno messe in atto diverse attività formative in Israele, che saranno realizzati da 12 esperti nel settore dei trasporti, della pianificazione, della costituzione di società pubbliche.
- Continua il progetto **"Ahl Angad"**, nella regione settentrionale del Marocco, finanziato dalla Water Right Foundation; in pratica, Cispel fornirà assistenza per la realizzazione di parte di una condotta per la fornitura di risorsa idrica, in PVC e PEHD di diversi diametri su una lunghezza totale di 15 chilometri circa.
- Si è completato il corso di formazione in Lettonia sul tema dei **RAEE**, all'interno di un progetto di gemellaggio amministrativo finanziato dalla UE.
- È stato completato il progetto **PLUS** (Palestinian Local Utility Services) in Palestina, finanziato da Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Firenze e Water Right Foundation; Cispel ha realizzato lo studio di fattibilità del piano tariffario per l'erogazione del servizio idrico e di raccolta rifiuti. Inoltre, è stata fatta in loco formazione a tecnici e ingegneri al fine di stimolare un'autonoma e efficace gestione di alcuni servizi pubblici in Palestina.

CONVEGNI E SEMINARI

Sono stati realizzati vari seminari e convegni che hanno riscosso un buon successo di partecipazione di pubblico e di qualità del dibattito.

7 marzo 2008– Firenze

VERSO UN TESTO UNICO REGIONALE SULLA CASA. UNA RIFORMA DA COMPLETARE.

Convegno organizzato da Cispel Toscana in collaborazione con Dipartimento di Diritto dell'Economia - Università degli Studi di Firenze e Associazione Utilitas. In occasione del convegno è stato presentato il volume a cura della Commissione Casa di Cispel "Il settore ERP in Toscana dopo la riforma del '98".

Hanno partecipato: Eugenio Baronti, Assessore alla casa della Regione Toscana, Alfio Baldi, Responsabile Consulta Casa Anci Toscana, Antonino Cardaci, Presidente Commissione Casa Cispel Confservizi Toscana, Paolo Carrozza, Istituto Superiore Sant'Anna, Alfredo De Girolamo, Presidente Cispel Confservizi Toscana, Bruno Dei, Bompani Audit, Filippo Donati, Università di Firenze, Maurizio D'Ettore, Direttore del Dipartimento di diritto dell'economia, Giampiero Nigro, Preside della Facoltà di Economia, Andrea Simoncini, Ordinario di Diritto costituzionale, Università di Firenze - Coordinatore Comitato scientifico Associazione Utilitas, Giuseppe Taddei, Coordinatore tecnico "Commissione Casa" di Cispel Confservizi Toscana.

23 aprile 2008 - Firenze

SERVIZI PUBBLICI: MOTORE DELLO SVILUPPO LOCALE O TERRENO DI SCONTRO POLITICO?

Convegno da Cispel Confservizi Toscana in occasione della XXXIX Assemblea dell'associazione.

Hanno partecipato: Alfredo De Girolamo, Presidente Cispel Confservizi Toscana, Leonardo Domenici, Presidente di ANCI, intervistati da Pierandrea Vanni, giornalista

29 aprile 2008 – Firenze

NUOVO TESTO UNICO DELLE LEGGI SU SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Seminario organizzato da Cispel Confservizi Toscana, APAT, ARPAT e ARPA.

Hanno partecipato: Giuseppe Acquafresca, Rspg Arpa Piemonte, Luigi Archetti, Responsabile C.I. I.&S.L. di APAT, Andrea Borselli, Presidente Organismo Paritetico Territoriale di Cispel, Sonia Cantoni, Direttore generale di ARPAT Toscana, Daniela Cappelli, Segreteria regionale CGIL Toscana, Lisa Carboni, RSPG Acque SpA, Vasco Checcacci, Comitato Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Sul Lavoro della Regione Toscana, Stefano Gini, RSPG ARPAT, Lucia Izzo, Dirigente Settore Ispezione Lavoro- Direzione Regionale del Lavoro per la Toscana del Ministero del Lavoro, Marco Masi, Coordinatore Comitato Tecnico Interregionale Salute E Sicurezza Sul Lavoro Della Regione Toscana, Silvano Ravera, Direttore Generale Arpa Piemonte, Andrea Sbandati, Direttore Generale di Cispel Confservizi Toscana.

22 maggio 2008 – Firenze

LE AZIENDE DI SERVIZIO ALLA PERSONA. LO STATO DELLA RIFORMA DEL 2004, PROSPETTIVE E OPPORTUNITA' DI SVILUPPO.

Convegno organizzato da Cispel Confservizi Toscana e ARET IPAB.

Hanno partecipato: Alfredo De Girolamo, Presidente di Cispel Toscana, Federico Gelli, Vicepresidente della Regione Toscana, Filippo Vannoni, presidente ARET IPAB e Montedomini ASP.

28 maggio 2008 - Firenze

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELL'OPINIONE DELLA CLIENTELA

Convegno promosso da Cispel in collaborazione con CTT (Compagnia Toscana Trasporti).

In occasione del convegno sono stati presentati i risultati dell'indagine di customer satisfaction curati per CTT da Ti Forma, l'agenzia di consulenza e formazione di Cispel Toscana.

Hanno partecipato: Massimo Amaraschi, Direttore Commerciale CTT, Riccardo Bertini, Presidente CTT, Monia Bartolozzi e Adriano Poggiali Settore Pianificazione Mobilità e Trasporti

della Regione Toscana, Tiziana Fabbri, Responsabile Ufficio Marketing e Relazioni con la Clientela CTT, Alessandro Degli Innocenti e Valentina Tortolini, Ti Forma.

20 giugno 2008 - Firenze

GOVERNARE LA RISORSA IDRICA. I GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO PRESENTANO UNA PROPOSTA PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELLA TOSCANA.

Convegno organizzato da Cispel Toscana. In occasione del convegno è stata presentata la ricerca “Una strategia per l'approvvigionamento idrico della Toscana”, ossia una sorta di “Libro bianco” sugli investimenti strategici da effettuare nel settore idrico.

Hanno partecipato: Marco Betti, Assessore alle Risorse Idriche della Regione Toscana, Alfredo De Girolamo, Presidente Cispel Confservizi Toscana, Gianni Del Vecchio, Coordinamento toscano AATO acqua, Prof. Adriano Fabris, Dipartimento di Filosofia, Università di Pisa, Prof. Ing. Giorgio Federici, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, Università di Firenze, Oscar Galli, Commissione Acqua Cispel Confservizi Toscana, Mauro Grassi, DG Politiche Territoriali e Ambientali della Regione Toscana, Prof. Ing. Stefano Pagliara, Dipartimento Ingegneria Civile, Università di Pisa, Prof. Stefano Perfetti, Dipartimento di Filosofia, Università di Pisa, Prof. Giovanni Pranzini, Dipartimento di Scienze della Terra Università di Firenze, Giovanni Menduni, Segretario Autorità di Bacino del Fiume Arno, Aldo Morelli, Presidente vicario ANCI Toscana, Fausto Valtriani, Coordinatore Commissione Acqua Cispel Confservizi Toscana.

30 giugno 2008 – Firenze

IL RUOLO DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI NEL SETTORE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE E PUBBLICA

Convegno organizzato da Cispel Toscana in collaborazione con Dipartimento di Diritto dell'Economia dell'Università degli Studi di Firenze e Associazione Utilitas.

Hanno partecipato: Antonino Cardaci Presidente Commissione Casa Cispel Confservizi Toscana, Maurizio D'Ettore, Direttore del Dipartimento Di Diritto Dell'economia Università di Firenze, Matteo del Fante Direzione Finanza - Cdp Spa, Filippo Donati, Università Di Firenze, Fabio Maisto, Direzione Finanziamenti Pubblici Settore Relazioni Grandi Enti – Cdp Spa,

Giampiero Nigro, Preside Facoltà di Economia Università Di Firenze, Luca Silla, Direzione Finanziamenti Pubblici Settore Relazioni Grandi Enti – Cdp Spa, Andrea Simoncini, Coordinatore Comitato scientifico Associazione Utilitas dell'Università di Firenze.

26 settembre 2008 - Firenze

RETRIBUZIONE VARIABILE INCENTIVANTE: NON SOLO UN IMPEGNO CONTRATTUALE. ESPERIENZE, TECNICHE E BEST PRACTICES NEL MONDO DEI SERVIZI PUBBLICI.

Convegno organizzato da Cispel Toscana in collaborazione con Federmanager.

Hanno partecipato: Sauro Agati, Direttore R.U. e Organizzazione Asm Spa Prato, Antonio Andreotti, Direttore Personale, Organizzazione e Sistemi Informativi Gruppo Iride, Sara Bottaro, Senior Consultant Hay Group, Mario Cardoni, Vice Direttore Generale Federmanager, Fabrizio Crivellaro, Direttore Personale Iride Energia, Alfredo De Girolamo, Presidente Cispel Confservizi Toscana, Helga Fazion, Coordinatore Nazionale Dell'osservatorio Bilaterale – Dirigente Gestione Clientela Acque Veronesi, Alessandro Moriani, Direttore R.U. e Organizzazione Acque Spa Pisa, Franco Perasso, Direttore Area Lavoro Confservizi, Giuseppe Taddei, Presidente Cida Toscana – Collaboratore Cispel Confservizi Toscana.

13 ottobre 2008 – Firenze

IL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE DEL LAVORO

Riunione seminariale organizzata da Cispel Toscana con la presenza del Dott. Marco Pietrangelo, responsabile dell'area lavoro di Federambiente, il quale ha illustrato la novità introdotte dalla nuova disciplina del CCNL.

20 ottobre 2008 – Pisa

**LA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE AREE METROPOLITANE.
L'AREA METROPOLITANA FIRENZE – PRATO – PISTOIA A CONFRONTO
CON QUATTRO AREE EUROPEE.**

Convegno organizzato da Cispel Toscana e Utilitas. In occasione del convegno è stata presentata una ricerca a cura della sezione Ricerca e Innovazione di Cispel Toscana, in collaborazione con i

rappresentanti delle quattro realtà europee coinvolte nell'analisi: Bilbao, Dusseldorf, Lille e Vienna.

Hanno partecipato: Adriano Benigni, Presidente ASM Prato, Consigliere Helios, Annarita Bramerini, Assessore Ambiente Regione Toscana, Oublesse Conti, Presidente di Utilitas, Alfredo De Girolamo, Presidente Cispel Toscana, Dany Dunat (Lille Metropole), Sandro Gensini, Direttore ASM Prato, Mark Lindert (Città di Düsseldorf), Lorenzo Perra, Cispel Toscana, Andrea Simoncini, Coordinatore Comitato Scientifico di Utilitas, Andrea Sbandati, Direttore di Cispel Toscana, Julian Uriarte (Bilbao).

13 novembre 2008 – Firenze

PENSARE L'ACQUA: IL SERVIZIO IDRICO TRA EFFICIENZA E GARANZIE PER I CONSUMATORI

Iniziativa promossa da Cispel nell'ambito delle iniziative della Rassegna Dire e Fare presso la Fortezza Da Basso.

Paolo Bagnoli, responsabile Politiche del Consumatore Cispel Confservizi Toscana, Eugenio Baronti, Assessore ai consumatori della Regione Toscana, Marco Betti, Assessore alle Risorse Idriche della Regione Toscana, Matteo Colombi, responsabile area Staff Presidenza Publiacqua, Fabrizia Federighi, responsabile commerciale ASA, Oscar Galli, coordinatore tecnico Commissione acqua Cispel Confservizi Toscana, Massimiliano Pagni, Coordinamento ATO Toscane – Settore Tutela del Consumatore, Serenella Scalzi, responsabile commerciale Acquedotto del Fiora, Matteo Vagli, Funzionario del Difensore Civico regionale, Fausto Valtriani, coordinatore Commissione acqua Cispel Confservizi Toscana.

13 novembre 2008 - Firenze

INCONTRO CON IL PROGETTO CIUT

Iniziativa promossa da Cispel e Regione Toscana, nell'ambito delle iniziative della Rassegna Dire e Fare presso la Fortezza Da Basso, durante la quale sono stati fissati alcuni obiettivi del progetto CIUT (Customer relationship management Integrato delle Utilities Toscane) e presentato il primo prototipo di www.toscanafacile.it, il portale delle utilities toscane.

Hanno partecipato: Alfredo De Girolamo, presidente Cispel Confservizi Toscana, Federico Gelli, vicepresidente Regione Toscana, Lorenzo Perra, responsabile del progetto.

14 novembre 2008 - Firenze

LA DISTRIBUZIONE DEL GAS. COME MIGLIORARE IL SERVIZIO OFFERTO A CITTADINI E IMPRESE. AMBITI DI AUTONOMIA NORMATIVA DELLE REGIONI E OPPORTUNITÀ PER I COMUNI.

Iniziativa promossa da Cispel e Anci Toscana, nell'ambito delle iniziative della Rassegna Dire e Fare presso la Fortezza Da Basso.

Hanno partecipato: Edo Bernini, dirigente Energia Regione Toscana, Matteo Billi, esperto di Anci Toscana, Alessandro Cosimi, presidente Anci Toscana, sindaco di Livorno, Alfredo De Girolamo, presidente Cispel Confservizi Toscana, Egidio Fedele Dell'Oste, direttore Tariffe dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, Marco Filippeschi, sindaco di Pisa, Lorenzo Perra, responsabile Ricerca Cispel Confservizi Toscana, Germano Scarafiocca, Studio Abbagnale consulente Anci Toscana.

28 novembre 2008 – Firenze

COMPETITIVITÀ E SPECIALIZZAZIONE DEL LAVORO NEI SERVIZI PUBBLICI TOSCANI.

Seminario organizzato da Cispel Toscana in occasione della Festa della Toscana, su iniziativa della Regione Toscana. Durante il seminario è stata presentata una ricerca a cura della divisione Ricerca e Innovazione di Cispel, dal titolo "Occupazione, produttività e reddito medio da lavoro nelle utilities toscane", una fotografia della produttività dell'economia italiana e toscana.

Hanno partecipato: Antonio Breschi, Responsabile Personale, Organizzazione e Sistemi di Toscana Energia, Erasmo D'Angelis, presidente VI Commissione Territorio e Ambiente Consiglio Regionale della Toscana, Alfredo De Girolamo, presidente Cispel Confservizi Toscana, Marco Frey, Responsabile Master in gestione e controllo dell'Ambiente – Scuola Superiore Sant'Anna, Livio Giannotti, AD Quadrifoglio Spa – Firenze, Claudio Lubello, Dipartimento Ingegneria Civile e Ambientale, Università di Firenze, Alessandro Moriani, responsabile personale ACQUE SPA – Pisa, Lorenzo Perra, responsabile ricerca Cispel Confservizi Toscana, Rossano Rossi, CGIL Toscana UIL Toscana, Sergio Sorani, CISL Toscana.

5 dicembre 2008 – Firenze

L'EDILIZIA SOCIALE E LA NUOVA LEGGE REGIONALE

Convegno organizzato da Cispel e Anci Toscana.

Hanno partecipato: Eugenio Baronti, Assessore alla Casa Regione Toscana, Anna Maria Biricotti, Presidente Casa Livorno e Provincia S.p.A., Alessandro Cosimi, Sindaco di Livorno e Presidente ANCI Toscana, Alfredo De Girolamo, Presidente Cispel Toscana, Coordinatore Marco Macchioni, Vicepresidente Casa Livorno e Provincia S.p.A.

MANIFESTAZIONI

L'associazione ha presenziato ad alcuni appuntamenti istituzionali importanti per la Pubblica Amministrazione e per le aziende:

1. Il 10 maggio 2008 si è svolta la Giornata dei servizi pubblici locali, in cui molte aziende hanno aperto gli impianti al pubblico e organizzato iniziative di sensibilizzazione sulla gestione dei singoli servizi.
2. Abbiamo partecipato a Dire&Fare (Firenze, 12 -14 novembre 2008), la rassegna dell'Innovazione della pubblica amministrazione, allestendo uno spazio espositivo e organizzando, nell'ambito della manifestazione, tre convegni: "Pensare l'acqua: il servizio idrico tra efficienza e garanzie per i consumatori" e "Incontro con il progetto CIUT" il 13 novembre; "La Distribuzione del Gas. Come migliorare il servizio offerto a cittadini e imprese" il 14 novembre.
3. Abbiamo partecipato alla Festa della Toscana, appuntamento istituito dal Consiglio regionale della Toscana per ricordare l'abolizione della pena di morte avvenuta per la prima volta al mondo per opera del Granduca di Toscana, al fine di ribadire l'impegno per la promozione dei diritti umani, della pace e della giustizia. In questo contesto Cispel ha organizzato un convegno sui temi legati alla specializzazione del lavoro (30 novembre 2007).

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

L'attività di comunicazione nel 2008 ha perseguito l'obiettivo di fornire un servizio completo di informazione per gli associati che, grazie agli strumenti dell'ufficio stampa, del sito web e della newsletter, sono stati costantemente informati sull'attività dell'associazione, sul lavoro svolto, sui principali avvenimenti dei vari comparti dei servizi pubblici, sulle problematiche e le novità per i singoli settori.

Tabella 1: tutti i numeri dell'ufficio comunicazione e stampa

comunicati stampa	58
pubblicazioni di comunicati	350
interventi a firma del Presidente	33
conferenze stampa organizzate	8
convegni/seminari organizzati	15
numero di iscritti alla newsletter .net news	1.200
numero di newsletter inviate (quindicinale)	23
numero di iscritti alla rassegna stampa on line	350
notizie d'agenzia diffuse	30
interviste su quotidiani	8
interviste radiofoniche	30
interviste radiotelevisive	35
visitatori del sito web di Cispel (media mensile)	6.000
copie di <i>Utility</i> diffuse (11 numeri)	150.000
visitatori del sito web di Utility (media mensile)	3.000

Il sito dell'Associazione

Il sito web dell'Associazione, rinnovato per la veste grafica e l'organizzazione logica della catalogazione delle notizie da appena un anno, contiene informazioni relative alle notizie regionali in materia di servizi pubblici, un archivio, costantemente aggiornato, di documenti raccolti in tanti anni di attività, tutte le attività delle commissioni, della cooperazione internazionale, dei bandi di gara e degli acquisti collettivi svolti dalle aziende di trasporto e di

igiene urbana per l'acquisto di prodotti carbolubrificanti, del servizio idrico per la fornitura di energia elettrica, delle farmacie per l'approvvigionamento di farmaci.

In particolare la sezione Stampa ospita i comunicati stampa diffusi dall'Associazione, nella sezione Seminari e Convegni si possono scaricare le brochure e le schede di iscrizione degli incontri promossi da Cispel. Continuano il servizio di aggiornamento e informazione attraverso la newsletter quindicinale e la rassegna stampa, online quotidianamente con oltre 100 articoli editi dai quotidiani e i settimanali riguardanti i servizi pubblici, riservato alle aziende associate a Cispel Toscana.

La newsletter

.NET news, la newsletter quindicinale di Cispel Toscana, oltre a segnalare in maniera semplice e diretta iniziative e notizie di attualità nel settore dei servizi pubblici è arricchita nei contenuti da un maggior numero di rimandi a link esterni di approfondimento e da una selezione più articolata delle fonti. Scopo della newsletter è agevolare la comprensione degli argomenti principali dell'economia e della politica regionale, attraverso una sintesi degli avvenimenti più importanti con particolare attenzione alle analisi e alle ricerche prodotte da istituti di analisi, dalle categorie economiche e sociali principali della nostra regione. Le rubriche: Interventi, con i commenti del presidente di Cispel sugli argomenti di attualità, L'Associazione, con le iniziative, gli appuntamenti e le attività di Cispel Toscana, La Toscana, tutte le notizie sui servizi pubblici dal territorio regionale, Europa, con le notizie dalla UE, Le Aziende, iniziative e comunicazioni dalle aziende nostre associate, Opportunità, con bandi e concorsi da segnare in agenda, Approfondimenti, con link a ricerche da scaricare, Appuntamenti, con seminari e convegni da segnalare. Nuova è invece la rubrica Editoria, contenente un'interessante sintesi dei temi di maggior interesse affrontati da Utility, il mensile dei servizi pubblici locali, e di altre riviste, con la possibilità di accedere ad interi articoli on line.

La rivista Utility

Nel 2008 sono usciti 11 numeri della rivista dedicati ai servizi pubblici locali, con inchieste di approfondimento sull'acqua, sul gas, sui rifiuti, con articoli dedicati anche ai servizi non a rilevanza economica. E' stato costante l'aggiornamento sugli scenari dei servizi pubblici locali non solo toscani, ma anche di altre regioni e di altri contesti europei. La grafica della rivista è in continua evoluzione per rendere più scorrevole la lettura e rinnovarsi con l'evoluzione dei gusti e degli stili.

Le Rubriche si ampliano per organizzare sempre in modo coerente nuovi spunti tematici che entrano a far parte della rivista: Altrove, Assetti, Best Practice, Eccellenze, Effetto Serra, Europa, Focus, Forum, Il Personaggio, L'intervento, La cattiva regolazione, Leggi e Regolamenti, Lavoro e Previdenza, Management, Performance, Settori, Toscana 2020.

Utility è presente anche sul web: www.utilityonline.net pubblica una sintesi dei contenuti della rivista, il sommario del numero del mese e offre la possibilità di scaricare alcuni articoli. On line è inoltre possibile abbonarsi, richiedere i numeri arretrati, chiedere informazioni per pubblicare la propria pubblicità e tutte le informazioni sulla rivista e sulla redazione con la possibilità di interagire inviando e-mail proponendo contenuti.

L'EDITORE DI UTILITY

Utility Publishing & Co.

Via Giovanni Paisiello 8 - Firenze

La redazione di Utility

Direttore: Fabio Fondatori

Caporedattore: Vanessa Prati

Segreteria di redazione: Marina Magnani

Coordinamento scientifico: Lorenzo Perra, Andrea Sbandati

Redazione: Francesca Calonaci, Viviana Ricci, Chiara Straniero, Silvia Tognelli, Lorenzo Vannacci.

LA STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE



Cispel Confservizi Toscana

Tel 055-211342 Fax 055-282182

E-mail: cispelto@cispeltoscana.net

Web: www.cispeltoscana.net

Giunta Esecutiva

Alfredo De Girolamo, *Presidente*

Enrico Petriccioli, *Vice presidente*

Paolo Abati (*Consiag Prato*)

Riccardo Bertini (*CTP Pisa*)

Lorenzo Becattini (*Toscana Energia Pisa*)

Valter Rossi (*Aisa Arezzo*)

Mauro Macera (*Geal Lucca*)

Marco Maria Samoggia (*Quadrifoglio Firenze*)

Maria Capezzuoli (*Ataf Firenze*)

Fabio Baldassarri (*Asa Livorno*)

Lucia Coccheri (*Sienambiente Siena*)

Marco Bonechi (*Farmapiana Campi Bisenzio*)

Giovanni Pecchioli (*Casa Firenze*)

Adriano Benigni (*Essegiemme, Prato*) Coordinatore Commissione Parcheggi

Antonino Cardaci (*Edilizia Pubblica Pratese SpA*) Coordinatore Commissione Edilizia

Alberto Ciolfi (*Coingas, Arezzo*) Coordinatore Commissione Energia

Paolo Regini (*Publiambiente Empoli*) Coordinatore Commissione Ambiente

Massimo Roncucci (*Train Siena*) Coordinatore Commissione Trasporti

Fausto Valtriani (*Acque Spa*) - Coordinatore Commissione Acqua

Amos Cecchi – invitato permanente

Filippo Vannoni – invitato permanente

Collegio dei Sindaci Revisori

Matteo Marco Pulga - Presidente

Nadia Lazzarini

Gino Valenti

Comitato Tecnico Scientifico

Paolo Carrozza, Ennio Antonio Carnevale, Stefano Grassi, Paolo Peruzzi, Alessandro Petretto, Stefano Pozzoli, Angelo Riccaboni, Andrea Simoncini, Leonardo Cioccolani (invitato permanente), Lorenzo Perra (invitato permanente), Andrea Sbandati (invitato permanente).

La struttura operativa

Direttore: Andrea Sbandati

Segreteria: Elena Vannini

Amministrazione: Carla Sottocritti

Ricerca e progetti: Lorenzo Perra

Comunicazione: Vanessa Prati, Viviana Ricci

Collaboratori per le relazioni internazionali: Michelangelo Fabbrini, Massimo Gacci

Coordinatore delle relazioni con i consumatori: Paolo Bagnoli

I responsabili operativi delle Commissioni di Lavoro

Francesca Albano – *Commissione Cultura*

Brunetto Bardi – *Commissione Energia*

Andrea Borselli – *Commissione Ambiente*

Oscar Galli- *Commissione Acqua*

Giuseppe Taddei – *Commissione Trasporti Pubblici / Commissione Casa / Commissione Parcheggi*

Sergio Zingoni – *Commissione Farmacie*

Stefano Nencioni – *Gruppo di lavoro Servizi alla persona*

LE ATTIVITA' DELLE PRINCIPALI IMPRESE CONTROLLATE E PARTECIPATE



Ti Forma s.c.r.l.

Telefono: 055-210755 Fax: 055-291715

E-mail: info@tiforma.it web www.tiforma.it

Presidente: Sirio Bussolotti

Direttore: Leonardo Cioccolani

Progetti nazionali e formazione: Luca Casai

Formazione e qualità: Elisabetta Bulgarelli

Staff: Chiara Boschi, Nicola Cordoni, Floriana Cosenza, Alessandro Degli Innocenti, Irene Ferri, Giulia Gelli, Iliaria Monini, Silvia Montescagli, Francesca Righi, Guido Sganga, Marco Spennati, Gabriella Tinalli, Valentina Tortolini.

Ti Forma è la società di servizi di Cispel Confservizi Toscana che offre i propri servizi al mondo delle public utilities, agli Enti Locali e alle imprese private attive nei diversi settori dell'economia. Dal 1995 Ti Forma ha maturato un'ampia esperienza nel campo della *formazione finanziata*, che utilizza le risorse elargite dall'Unione Europea attraverso il Fondo Sociale Europeo per realizzare percorsi di formazione continua diretti al personale delle aziende di servizi pubblici locali e degli enti locali.

La formazione continua è uno degli strumenti ideali con cui Ti Forma supporta le imprese e gli enti locali nello sviluppo delle risorse umane, intervenendo direttamente sui principali skill di ogni figura professionale presente nella struttura organizzativa. Si propongono interventi di miglioramento continuo delle competenze, delle attitudini e delle capacità e interventi di aggiornamento e qualifica professionale, con un approccio sistemico che parte dai vertici delle strutture per arrivare al personale operativo, oppure con corsi di formazione mirati a singoli

gruppi target posizionati nei diversi livelli dell'impresa o dell'ente locale: dirigenti e manager, quadri, direttivi, tecnici, intermedi, impiegati e operativi.

Per quanto riguarda la formazione finanziata, il 2008 sarebbe potuto essere molto critico in quanto anno di transizione tra la chiusura del FSE 2006 e l'avvio della nuova programmazione (FSE 2007-2013). Nel corso del 2008, invece, Ti Forma ha registrato un notevole incremento delle iniziative legate alla formazione finanziata.

Si può affermare, pertanto, che la formazione finanziata continua a costituire un elemento importante del core business di Ti Forma, accanto al quale si sta consolidando la formazione a catalogo (+26% tra il 2007 e il 2008 in termini di fatturato) e la formazione su commessa (+108% nello stesso periodo).

E' significativo, inoltre, lo sviluppo degli eventi di alta formazione, come i corsi per la pianificazione e la gestione dei servizi destinati al top-management delle AATO e delle imprese dei settori Acqua e Rifiuti.

La formazione, tuttavia, non è l'unico ambito in cui è stata raggiunta una notevole specializzazione, infatti, Ti Forma ha incrementato anche le attività di selezione del personale, le attività di consulenza sui sistemi di gestione, sullo sviluppo organizzativo e sui servizi pubblici locali. Nell'ambito di tale attività alla fine del 2008 Ti Forma ha raggiunto un importante traguardo vincendo la gara per adeguare il piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio.

Un'ulteriore conferma del livello dei servizi offerti da Ti Forma proviene dalla recente ispezione per il mantenimento della Certificazione ISO 9001 per la "progettazione e gestione di servizi di consulenza e formazione"; in quell'occasione, infatti, non è stata individuata alcuna "non conformità" per la società. A febbraio 2009, inoltre, l'ispezione della Regione Toscana per il nuovo accreditamento in tema di formazione è stata superata con il punteggio massimo.

Volgendo lo sguardo verso il futuro, nelle prime graduatorie sulla nuova programmazione FSE (2007-2013) a Ti Forma sono stati finanziati 11 progetti su 14 presentati. E' prevedibile che nel 2009 l'azienda consolidi le aree "tradizionali" di affari tentando, al tempo stesso, di sviluppare aree di business finalizzate ad una diversificazione delle attività e a un incremento del mercato extra regionale. Quest'ultimo obiettivo può essere raggiunto, ad esempio, partecipando ai bandi dei Fondi interprofessionali, sviluppando ulteriormente gli eventi nazionali di alta formazione e partecipando a gare sulla pianificazione dei servizi pubblici locali.



Techset

Telefono: 055-2646364

Fax: 055-2646427

E-mail: info@techset.it

Web: www.techset.it

Amministratore Unico: Enrico Petriccioli

Direttore Tecnico: Matteo Mosca

Staff: Lorenzo Andreoni, Cataldo Librandi,

La società Techset è stata creata con il preciso scopo di dare vita ad uno strumento operativo che valorizzi al massimo le risorse disponibili e le potenzialità delle Aziende di Pubblico Servizio attraverso il coordinamento degli interventi di emergenza di protezione civile.

Dal 2002 coordina tutti gli interventi di soccorso che coinvolgono le Aziende di Servizio Pubblico Toscano sul territorio regionale.

Nel corso del 2007, oltre che a consolidare le convenzioni per il “servizio emergenze” con le Province e la Regione Toscana, ha sviluppato ulteriori attività nel settore logistico con il progetto A.l.c.e. (abitazione in legno e cemento), naturale sviluppo del progetto C.l.e.a. (casa in legno per emergenze abitative) già testato con la realizzazione di oltre cento moduli prefabbricati abitativi a seguito del terremoto del Molise del 2002.

Nel 2007 è stata portata a conclusione la realizzazione del centro uffici della soc. Belvedere S.p.A. a Peccioli con la tecnologia “A.l.c.e.”. Nello stesso anno è stata avviata la progettazione per la realizzazione dei nuovi uffici per l’associazione di volontariato AUSER nel comune di Sesto Fiorentino. Nel 2008 è stato aperto il cantiere per la realizzazione della suddetta struttura

che si concluderà alla fine dell'anno 2009.

Techset ha sviluppato un servizio informativo, denominato “servizio info-idro-pluviometrico”, operativo dal gennaio 2005, che consente di ottimizzare la gestione della risorsa idrica da parte delle Aziende del settore idropotabile e di prevedere in anticipo situazioni di crisi.

Prendendo spunto dall'esperienza maturata negli anni precedenti nella realizzazione dei Piani di prevenzione dell'emergenza per le principali aziende del settore idrico, Techset ha partecipato al gruppo di lavoro “prevenzione dell'emergenza idrica” interno alla Commissione Acqua, che ha portato alla stesura del Piano Operativo di Emergenza idrica parte integrante della recente normativa Regionale (LR 29/2007).

A seguito del protocollo d'intesa siglato tra Cispel Confservizi e Regione Toscana - Settore Protezione Civile, Techset ha sviluppato un servizio e un sistema informativo per la gestione e l'archiviazione delle informazioni relative a materiali e mezzi delle aziende di pubblico servizio toscane e di aziende private di primaria importanza in situazioni di emergenza. Questa attività iniziata nel 2004 è stata messa a regime nel corso del biennio 2007-2008. Per il 2009 è previsto un ampliamento del progetto per contribuire alla costruzione della colonna mobile regionale.

Nel 2008 Techset ha ricevuto, insieme ad altri partner, l'affidamento della progettazione e della posa in opera, da parte della Provincia di Firenze, del dispositivo ETYP per il recupero energetico mediante passaggio degli autoveicoli. L'installazione del primo dispositivo pilota è prevista per la primavera del 2009.

Il 2005 ha visto Techset ottenere dal prestigioso istituto DNV Det Norske Veritas la certificazione iso 9001:2000 per i settori dei Servizi di emergenza e per la Logistica delle aree di accoglienza. Nel 2007 Techset ha ottenuto l'estensione della certificazione anche per un terzo settore, quello relativo alla Costruzione di edifici civili.

Nel 2007 è stata inoltre ottenuta l'attestazione SOA (ai sensi del D.P.R. 34/2000) per la Categoria OG1 categoria III che ha permesso di partecipare, tra le altre cose, al bando di gara del Dipartimento di Protezione Civile per la realizzazione di strutture prefabbricate per l'emergenza.

Il fatturato del 2008 ammonta a circa 600.000 Euro.



Toscana Ricicla S.c.r.l.

Telefono: 055 2776424 - Fax: 055 2776433

E-mail: info@toscanaricicla.it - Web www.toscanaricicla.it

Presidente: Andrea Borselli

Segreteria: Ilaria Zei

Il Consorzio Toscana Ricicla è nato nel 1998 con lo scopo principale di coordinare le attività di raccolta differenziata nella regione Toscana e migliorare e valorizzare il mercato dei materiali recuperati. Lo Statuto del Consorzio indica, infatti, tra i suoi scopi la valorizzazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata da ottenere tramite opportune iniziative e attività.

Ad oggi i Soci del Consorzio sono 24, di cui 23 Aziende che svolgono servizi di Igiene Urbana, oltre a Cispel Confservizi Toscana. Toscana Ricicla è associata a Federambiente e al CIC-Consorzio Italiano Compostatori.

Nel corso del 2008 Toscana Ricicla ha continuato a fornire servizi alle Aziende associate per migliorare le capacità di utilizzo dei materiali raccolti e per dare un contributo allo sviluppo delle conoscenze dei tecnici per quanto riguarda le possibilità di recupero di materiale e di energia ricorrendo alle migliori tecniche esistenti, anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni.

È continuato l'impegno per la valorizzazione del compost di qualità prodotto in Toscana; nel 2008 è stata avviata una nuova sperimentazione, ideale prosecuzione del precedente progetto conclusosi nel 2007. La nuova sperimentazione si occupa dello studio degli effetti dell'utilizzo del compost su terreni e colture in ambito agricolo ed urbano e dell'analisi delle prospettive di sviluppo della filiera; cofinanziata da ARSIA, vede la partecipazione dei Dipartimenti di Biotecnologie Agrarie e Ortoflorofrutticoltura della Facoltà di Agraria di Firenze, del Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università di Bari, del Centro

Interdipartimentale di Ricerche Agroambientali dell'Università di Pisa e del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Sez. ISE di Pisa.

Oltre al compost di qualità, l'attenzione di Toscana Ricicla si è focalizzata anche sugli altri materiali provenienti dalla raccolta differenziata; per conto delle Aziende toscane, ha partecipato attivamente al gruppo di lavoro istituito presso Federambiente per la definizione del nuovo Accordo Quadro ANCI CONAI.

La convinzione per cui la corretta informazione ai cittadini sia indispensabile per il raggiungimento dell'obiettivo di una "buona" (sia in termini qualitativi che quantitativi) raccolta differenziata, Toscana Ricicla ha rinnovato il suo impegno con il Comune di Firenze e Quadrifoglio S.p.A. per una campagna di informazione nelle scuole medie e superiori sulle raccolte differenziate, avvalendosi anche del CD video "A Casa di Giulia", già impiegato dalle Aziende associate per le loro campagne di comunicazione aziendale. Si prevedono ulteriori 100 incontri con le classi.

Per il quarto anno consecutivo Toscana Ricicla ha fornito il proprio contributo alla Colletta Alimentare organizzata nel novembre 2008 dal Banco Alimentare, donando le scatole di cartone che sono servite per la raccolta, lo stoccaggio e la distribuzione degli alimenti.

Nel futuro Toscana Ricicla continuerà a curare i rapporti con la Regione Toscana, gli Enti locali e tutti i soggetti appartenenti al settore di Igiene Urbana con lo scopo di ottimizzare la gestione delle raccolte differenziate con l'obiettivo di garantirne la qualità che va a favore delle Aziende stesse e degli utenti finali dei servizi.

Altre partecipazioni dell'Associazione

PARTECIPATE

A.N.TO.S. Srl

CISPEL Service Scrl Roma

Delo.Sovim Spa

UTILITATIS pro acqua energia ambiente

Utility Publishing & Co.

Adesioni ad altre associazioni:

Associazione per l'Arno

Associazione Firenze 2010

Komera

Rete Telematica Regione Toscana (RTRT)

Water Right Foundation

Toscana Europa

 **BILANCIO AL 31/12/2008****CISPEL TOSCANA CONF SERVIZI**

Sede in FIRENZE - VIA LUIGI ALAMANNI, 41 - Iscritto alla C.C.I.A.A. di FIRENZE.

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 94011160481 Partita IVA: 04581040484.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Costo storico	135.599	123.305
- Fondo ammortamento	112.134	96.995
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	23.465	26.310
II - Immobilizzazioni materiali		
Costo storico	173.918	161.864
- Fondo ammortamento	151.568	143.753
Totale immobilizzazioni materiali (II)	22.350	18.111
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Costo storico	348.096	351.670
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	348.096	351.670
Totale immobilizzazioni (B)	393.911	396.091
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti, ratei e risconti		
- crediti entro l'esercizio successivo	694.425	538.038
- ratei e risconti	83.576	60.276
Totale crediti, ratei e risconti (II)	778.001	598.314
IV - Disponibilità liquide	4.108	56.335
Totale attivo circolante (C)	782.109	654.649
TOTALE ATTIVO	1.176.020	1.050.740

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2008	31/12/2007
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione	100.000	100.000
Totale patrimonio netto (A)	100.000	100.000
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	426	426
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	95.169	91.283
D) DEBITI, RATEI E RISCONTI		
- debiti esigibili entro l'esercizio successivo	959.261	827.239
- ratei e risconti	21.164	31.792
Totale debiti, ratei e risconti (D)	980.425	859.031
TOTALE PASSIVO	1.176.020	1.050.740

CONTO ECONOMICO

	31/12/2008	31/12/2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	448.110	867.261
5) altri ricavi e proventi	1.262.951	907.455
Totale valore della produzione (A)	1.711.061	1.774.716
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	1.269.616	1.559.274
8) per godimento di beni di terzi	23.891	19.018
9) per il personale:	218.989	119.837
a) salari e stipendi	188.332	105.753
b) oneri sociali	30.657	37.642
c), d), e) trattam fine rapp, quiesc, altri costi	10.391	11.729
10) ammortamenti e svalutazioni:	22.955	21.818
a), b), c) delle immobilizz. immater. e materiali	22.955	21.818
12) accantonamento rischi	0	426
14) oneri diversi di gestione	37.518	43.984
Totale costi della produzione (B)	1.583.360	1.764.357
Differenza tra valore e costi della produz. (A-B)	127.701	10.359
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni:	482	402
- altri proventi da partecipazioni	482	402
16) altri proventi finanziari:	109	130
d) proventi diversi dai precedenti:	109	130
- altri proventi finanziari	109	130
17) interessi e altri oneri finanziari:	-9.469	-13.830
- altri interessi e oneri finanziari	-9.469	-13.830
Totale prov. e oneri finan. (C) (15+16-17+-17-bis)	-8.878	-13.298

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi	84.447	20.950
21) oneri	-184.468	0
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	-100.021	20.950
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	18.802	18.011
22) Imposte correnti, anticipate e differite	18.802	18.011
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2008 REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 - BIS C.C.

Premessa

L'Associazione, volendo avvalersi della IV° DIRETTIVA CEE, secondo quanto disposto dall'art. 2435 bis del Codice Civile per le società commerciali, ha rielaborato il bilancio presentandolo in forma abbreviata; pertanto qui di seguito viene evidenziato quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 2427 e 2435 bis del Codice Civile, tenendo conto che l'Associazione ha sviluppato un'attività di consulenza di natura commerciale collaterale all'attività caratteristica associativa che, essendo stata svolta sempre nello spirito associativo e non con lo scopo di fare utili, non ha prodotto nessun reddito.

Il bilancio chiuso al 31/12/2008, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto . Sono costituite in parte da programmi software, connessioni internet per la gestione generale dell'attività dell'Associazione, da costi di manutenzione della sede associativa non imputabili interamente ad un unico esercizio e da spese di progettazione per eventuali nuovi uffici.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti effettuati.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Impianti e macchinari: 25%

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite in minima parte da depositi cauzionali ma per lo più da partecipazioni in altre imprese.

Le partecipazioni in imprese controllate e/o collegate e in altre imprese sono state iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica e riguardano sia l'attività associativa che l'attività interna ed esterna di consulenza ed assistenza logistica e di realizzazione di progetti con contributi e finanziamenti regionali e nazionali.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costo storico es. pr.	Rivalutaz. es. pr.	Svalutaz. es. pr.	F.do ammort. es. pr.	Valore iniziale
Software e internet-manutenzioni e riparazioni e spese progettazione	123.305	0	0	96.995	26.310
Totale	123.305	0	0	96.995	26.310

Descrizione	Acquisizioni	Rival/ svalut. az. Anno in corso	Ammortamenti	F.do ammort. Es. corr.	Valore finale
Software e internet-manutenzioni e riparazioni e spese progettazione	12.294	0	15.140	112.134	23.465
Totale	12.294	0	15.140	112.134	23.465

Immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Costo storico es. pr.	Rivalutaz. es. pr.	Svalutaz. es. pr.	F.do ammort. es. pr.	Valore iniziale
Immobilizzazioni Materiali	161.864	0	0	143.753	18.111
Totale	161.864	0	0	143.753	18.111

Descrizione	Acquisiz. / Capitalizz.	Alienazioni	Riclassif.(a)/ da altre voci	Svalut./Ripr. valore dell'es.	Rivalutazioni dell'esercizio
Immobilizzazioni Materiali	4.879	0	0	0	0
Totale	4.879	0	0	0	0

Descrizione	Ammortamenti	Totale rivalutaz. es. corr.	Totale svalutaz. es. corr.	F.do ammort. es. corr.	Valore finale
Immobilizzazioni Materiali	7.815	0	0	151.568	15.175
Totale	7.815	0	0	151.568	15.175

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono state iscritte, ai sensi dell'art.2426 del Codice Civile, al loro valore di costo o di sottoscrizione, come specificato nei criteri di valutazione.

Esse comprendono:

- Partecipazioni in imprese controllate

TI FORMA S.C.R.L. con sede in Firenze Via Paisiello, 8 con oggetto formazione professionale, per un valore di bilancio di € 290.000.

-Partecipazioni in altre imprese

Si tratta di quote in imprese più dettagliatamente in CISPTEL SERVICES S.C.R.L con sede in Roma Via Cavour, 179/A con oggetto servizi alle public utilities e pubblica amministrazione per un valore di bilancio di € 21.790, invariato rispetto all'anno precedente;

in A.N.TO.S Srl con sede in Firenze Via Pietrapiana, 53 con oggetto consulenza ad Enti Pubblici ed Enti Locali per un valore in bilancio di € 500, invariato rispetto all'anno precedente;

in UTILITA' in liquidazione s.c.r.l. con sede in Firenze Piazza San Marco, 4 con oggetto organizzazione Master e Seminari per aziende e gestione servizi pubblici per un valore di bilancio di € 15.500, invariato rispetto all'anno precedente;

in Toscana Ricicla s.c.r.l. con sede in Firenze Via Paisiello, 8 con oggetto studi e progetti inerenti la raccolta rifiuti per un valore di bilancio di € 5.200, invariato rispetto all'anno precedente;

in Utility Publishing & Co con sede in Firenze Via XX Settembre, 60 con oggetto lo sviluppo dei servizi editoriali e la ricerca nel campo dell'economia e dei servizi pubblici per un valore in bilancio di € 12.000, invariato rispetto all'anno precedente;

in Delo.SOVIM spa con sede in Firenze Via Ippolito Rossellini, 10 con oggetto attestazioni SOA per un valore in bilancio di € 2.580, invariato rispetto all'anno precedente;

in Techset s.r.l. con sede in Firenze Via Paisiello, 8 con oggetto assistenza e gestione protezione civile per un valore in bilancio di € 526 diminuito di euro 474 rispetto all'anno precedente.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 694.425 (€538.038 nel precedente esercizio).

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 4.108 (€ 56.335 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	55.121	0	-55.121
Denaro e valori in cassa	1.214	4.108	2.894
Totali	56.335	4.108	-52.227

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono pari a € 83.576 (€ 60.276 nel precedente esercizio).

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei/Risconti attivi	60.276	83.576	23.300
Totali	60.276	83.573	23.330

Patrimonio Netto

Il Fondo di Dotazione ammonta ad € 100.000 invariato rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Saldo iniziale	Riparto utile/(Dest. perdita)	Aumenti/Riduzioni di capit.	Altri movimenti	Saldo finale
Capitale	100.000	0	0	0	100.000
Totali	100.000	0	0	0	100.000

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.963 (invariato rispetto al precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Fondo per rischi generali	426	0	0
Fondo svalutazione crediti	4.537	0	0

Totali	4.963	0	0
--------	-------	---	---

Descrizione	Altri movim. dell'eser. + / (-)	Saldo finale	Variazione
Fondo per rischi generali	0	426	0
Fondo svalutazione crediti	0	4.537	0
Totali	0	4.963	0

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 95.169 (€ 89.590 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Trattamento fine rapp. Lavoro subordinato	89.590	5.849	0
Totali	89.590	5.489	0

Descrizione	Altri movim. dell'eser. + / (-)	Saldo finale
Trattamento fine rapp. Lavoro subordinato	-270	95.169
Totali	-270	95.169

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 959.261 (€ 827.239 nel precedente esercizio).

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 21.164 (€ 31.792 nel precedente esercizio).

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei/risconti passivi	31.792	21.164	10.628
Totali	31.792	21.164	10.628

Informazioni sul Conto Economico

L'esercizio al 31-12-2008, chiude con un risultato a pareggio dopo aver accantonato € 18.802 per l'imposta IRAP a carico dell'esercizio.

I ricavi sono costituiti in prevalenza da contributi ordinari e straordinari delle aziende associate e in minor parte da finanziamenti pubblici per lo svolgimento dell'attività associativa.

Il valore della produzione è passato da € 1.774.716 nell'esercizio 2007 a € 1.711.061 nell'esercizio 2008 con un decremento pari ad € 63.655 , mentre i costi della produzione sono passati da € 1.764.357 a € 1.583.360 con un decremento pari ad € 180.997.

Gli oneri finanziari sono passati da € 13.830 ad € 9.469 con un decremento di € 4.361, e sono rappresentati esclusivamente da interessi passivi bancari.

I proventi finanziari sono passati da € 130 a € 109 con un decremento di € 121.

I proventi straordinari sono rappresentati dalle poste non riconducibili alla gestione caratteristica.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Bilancio al 31 dicembre 2008

Signori Soci,

l'anno 2009 il giorno 09 del mese di Aprile presso la sede legale della CISPEL TOSCANA CONF SERVIZI si è riunito il Collegio Sindacale per discutere in merito al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale prende atto che l'associazione svolge prevalentemente attività di natura istituzionale.

Per una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno redigere il bilancio secondo quanto previsto dalla IV Direttiva CEE in materia di società commerciali, e più in particolare nella forma "abbreviata", con alcune variazioni ritenute necessarie per rappresentare meglio la situazione della realtà associativa.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 chiude in pareggio dopo aver accantonato Euro 18.802 per IRAP a carico dell'esercizio, come risulta dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico di seguito esposti in maniera sintetica:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

- Immobilizzazioni immateriali	Euro	23.465
- Immobilizzazioni materiali	Euro	22.350
- Immobilizzazioni finanziarie	Euro	348.096
- Attivo circolante	Euro	698.533
- Ratei e Risconti attivi	Euro	83.576
Totale attivo	Euro	1.176.020

Passivo

- Fondo di dotazione	Euro	100.000
- Fondi per rischi ed oneri	Euro	426
- Trattamento fine rapporto	Euro	95.169
- Debiti	Euro	959.261
- Ratei e Risconti passivi	Euro	21.164
Totale passivo	Euro	1.176.020

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	Euro	1.711.061
- Costo della Produzione	Euro	-1.583.360
- Proventi e oneri finanziari	Euro	-8.878
- Proventi e oneri straordinari	Euro	-100.021
- Imposte	Euro	-18.802
- Utile d'esercizio	Euro	0

Confermiamo pertanto che il bilancio è stato desunto dalle scritture contabili, periodicamente da noi controllate, nel corso dell'esercizio.

In occasione delle verifiche trimestrali ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile abbiamo riscontrato la regolare tenuta della contabilità e sostanzialmente la regolarità dei diversi adempimenti prescritti dalla legge.

I criteri di valutazione applicati nella stesura della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi alle previsioni di legge in materia.

Con riferimento specifico ai criteri di valutazione osserviamo in particolare:

- Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al loro costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e sono state ammortizzate in modo sistematico e in costanza di criteri con gli esercizi precedenti;
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate in base ai coefficienti massimi previsti dal D.M. 31.12.88, ritenuti congrui ad esprimere l'obsolescenza tecnica ed economica realizzatasi nell'esercizio in relazione all'utilizzo dei beni.
- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione ed in dettaglio sono rappresentate da partecipazioni in "CISPEL SERVICES S.C.R.L." per un valore di Euro 21.790, in "A.N.TO.S. S.R.L." per Euro 500, in "Utility Publishing & Co" per Euro 12.000, in "UTILITA' S.C.R.L." per Euro 15.500, in "TOSCANA RICICLA S.C.R.L." per Euro 5.200, , in " Delo.SOVIM" per Euro 2.580 e in "TECHSET S.R.L." per Euro 526.

L'associazione detiene inoltre una partecipazione di controllo in "TI FORMA S.C.R.L.". Tale partecipazione è iscritta in bilancio per Euro 290.000. Il patrimonio netto della società risultante dalla bozza di bilancio approvata dal C.d.A. è pari a 415.694 (pro-quota 209.082). In caso di

perdita durevole di valore della partecipazione la stessa deve essere svalutata.

Si segnala che negli ultimi due esercizi la società presenta utili.

- Le disponibilità liquide sono state iscritte per il loro effettivo importo risultante al 31.12.08.
- I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzo.
- I ratei e risconti sono stati iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale.
- I debiti sono stati iscritti al valore nominale.
- Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31.12.08.
- I ratei passivi sono stati iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale.
- Le partite straordinarie passive, in relazione all'orientamento espresso dalla Agenzia delle Entrate, recepiscono l'adeguamento relativo alla gestione IVA degli anni precedenti.

L'Ente, pur presentando il bilancio nella forma economica finanziaria, basa, come ogni associazione, la propria gestione sul monitoraggio della contabilità finanziaria. Gli amministratori ci hanno confermato che hanno la massima attenzione agli equilibri tra entrate e uscite e al loro miglioramento.

Il Collegio Sindacale suggerisce anche, come già in più occasioni proposto, l'opportunità dell'incremento del fondo dotazione.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 completo della nota integrativa.

Dott. Matteo Pulga

Dott. Gino Valenti

Dott. Nadia Lazzarini